



SANT'EGIDIO

VERSO IL LANCIAMENTO DEL PATTO EDUCATIVO

Le Scuole della Pace della Comunità di Sant'Egidio

La Comunità di Sant'Egidio è convinta che l'educazione sia uno strumento indispensabile per la trasformazione del mondo e la costruzione di un'umanità più fraterna. Illuminanti sono, in questo senso, le parole di papa Francesco nel *Messaggio per il lancio del Patto educativo*: "Ogni cambiamento ha bisogno di un cammino educativo per far maturare una nuova solidarietà universale e una società più accogliente". Infatti ogni processo educativo opera un cambiamento in due direzioni. "Nella vera educazione - scriveva nel 1949 Maria Montessori - non è solo il bambino che viene educato, ma anche l'adulto subisce una trasformazione".

Proprio i bambini delle baracche e delle periferie di Roma sono stati i primi amici della Comunità, quando, nel 1968, raccolse la sfida di educare coloro che erano esclusi dal sistema d'istruzione pubblica. Da quelle lezioni ai figli dei baraccati, che abbandonavano i banchi dopo essere stati più volte bocciati, sono nate le Scuole della Pace. Oggi le Scuole della Pace rappresentano un movimento educativo globale che ha raggiunto oltre 70 Paesi del mondo. In Italia si contano 68 Scuole della Pace, frequentate da migliaia di bambini e adolescenti a cui viene insegnato lo stare insieme tra etnie, culture e religioni diverse attraverso lo studio, il gioco e le relazioni. Nelle Scuole della Pace la crescita dei bambini è accompagnata con amicizia: il debole e il piccolo sono protetti e circondati da maggiori attenzioni, seguendo una proposta educativa che pone la solidarietà al centro e che, partendo da contesti periferici e talora segnati da emarginazione e violenza, ha l'ambizione di essere valida per tutti. Per questo le Scuole della Pace creano ambienti sereni, familiari e inclusivi, in cui ciascuno è valorizzato e arricchito attraverso la condivisione di esperienze differenti.



SANT'EGIDIO

Il mondo globalizzato porta inevitabilmente a vivere vicini tra diversi. Le Scuole della Pace fanno crescere insieme, fin da bambini, nella conoscenza amichevole l'uno dell'altro: un vero antidoto all'odio e ai conflitti. Anche la società italiana ha di fronte a sé la sfida dell'integrazione. Il fenomeno è complesso e, al di là del lavoro delle istituzioni, a cominciare dalla scuola, chiama in causa la Chiesa e le realtà associative del nostro Paese. Occorre intervenire per ricucire il tessuto sociale laddove questo si è lacerato, a causa di distanze o mancanza di comunicazione, e ricostruire quelle reti di prossimità, preziose e in crisi.

Le Scuole della Pace, animate dall'impegno volontario e gratuito di giovani e adulti, comunicano ai piccoli la solidarietà: bambini e adolescenti visitano gli anziani nelle case di riposo, preparano panini, che poi vengono distribuiti ai senza dimora nelle cene itineranti, e promuovono altre iniziative a sostegno dei tanti progetti di cooperazione di Sant'Egidio in Africa. È importante spiegare ai bambini la sofferenza e la povertà con le parole giuste e aiutarli a fronteggiarla con i mezzi possibili. Così, anche i più piccoli sono coinvolti nelle cose grandi e imparano che tutti possono incidere sulla realtà, nella prospettiva indicata da papa Francesco nel *Messaggio per il lancio del Patto educativo*, quando esorta al "coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità".